



Decreto Dirigenziale n. 13 del 16/04/2020

Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. - 27, co. 3, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive così come modificato dalla L.R. n. 22 del 28/07/2017. Programma di coltivazione e riqualificazione ambientale e territoriale della cava di calcare ricadente in Area di Crisi sita alla località Palmoleta del Comune di Atripalda. Ditta: CAVE BRUSCHI srl - Amministratore unico e legale rappresentante: Sig. Vincenzo Bruschi. Proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 87 del 11/05/2010.

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO****PREMESSO CHE:**

- a) questo Ufficio con D.D. n. 87 del 11/05/2010 (in B.U.R.C. 39 del 24/05/2010) ha autorizzato la ditta CAVE BRUSCHI srl, con sede ad Atripalda (AV) alla Via Palmoleta n. 2, P.I. 00094550647, ai sensi dell'art. 27, co. 3 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale Attività Estrattive P.R.A.E., ad eseguire il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Palmoleta del comune di Atripalda per una superficie complessiva di mq 142.638 così distinta:
- a) area di 102.341 mq oggetto di coltivazione di cui si evidenziano:
- l'area di 78.724 mq (foglio n. 8, part.lla n. 149, 150, 162, 165 e 125) già coltivata a cava nell'ambito della superficie di 85.000 mq autorizzata con D.D. 1166 del 11/05/2001;
 - l'area di 23.617 mq di ampliamento (30% di 78.724 mq) [foglio n. 8, part.lla n. 384, 385 in parte, 386, 388 in parte, 389 in parte, 391 in parte, 392 in parte, 393 (ex 158), 398, 399 in parte (ex 160), 378, 379 (ex 161), 400, 401 (ex 204) e 402, 403, 404 (ex 205)];
- b) area di 5.647 mq, nell'ambito di cui al punto 1), già soggetta ricomposizione ambientale;
- c) area di 15.872 mq, nell'ambito di cui al punto 1), già soggetta a ricomposizione ambientale e di scarica scarti di estrazione;
- d) area destinata a uffici, capannoni, impianto trattamento inerti di 24.246 mq;
- e) area di servizio (piazzali, piste) di 16.051 mq;
- b) l'autorizzazione è stata rilasciata per una durata di anni 8, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo, secondo 8 lotti annuali di cui l'ultimo riservato al completamento del recupero ambientale, per una volumetria di estrazione, riferita alla superficie complessiva di 102.341 mq, di 1.962.907 mc corrispondente ad una produzione utile ai fini della lavorazione e della successiva commercializzazione di inerti, al netto degli scarti di estrazione, pari al 90% del totale e cioè 1.766.616 mc, secondo il cronoprogramma riportato nel D.D. n. 87/2010;
- c) la scadenza di tale autorizzazione, decorrente dal 7/06/2010, data di inizio dei lavori, era fissata al 7/06/2018;
- f) la L.R. n. 22 del 28/07/2017, ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 54/1985 e alle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- g) in particolare, per quanto di interesse, le NN. di A. del P.R.A.E. sono così articolate:
- il comma 9 dell'art. 10 - Autorizzazione estrattiva - è stato così modificato:
“L'autorizzazione è rilasciata, previa valutazione della Conferenza di servizi di cui all'articolo 17, per una durata massima di 20 anni per la coltivazione di cave ricomprese nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e riserva, per una durata massima di 8 anni per la coltivazione delle cave nelle aree di crisi, per una durata massima di 5 anni per la dismissione delle cave nelle Z.A.C., per una durata massima di 3 anni per la coltivazione di cave abbandonate nelle A.P.A. nelle Aree suscettibili di nuove estrazioni e non ricomprese nelle aree suscettibili di nuova estrazione e riserva ed A.P.A. per le cave ricomprese nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e riserva. [omissis] Per le cave ricomprese nelle aree di crisi e nelle Z.A.C. e per le cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., nelle aree suscettibili di nuova estrazione e non ricomprese nelle aree suscettibili di nuova estrazione e riserva ed A.P.A., l'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza prevista, deve essere in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o da capacità degli esercenti, deve essere opportunamente motivata e dimostrata e può essere rilasciata dal dirigente competente a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto su cui sono stati espressi i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale”;
 - il comma 3 dell'art. 27 - Aree di Crisi - è stato così modificato:
“La prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all'originario perimetro della cava, aventi, comunque, un'estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili

ricompresi nell'art. 7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 8 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati nell'ambito della Conferenza di servizi di cui all'articolo 17. Tale periodo può essere prorogato, per un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni, da parte del competente dirigente regionale, in relazione a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale. L'istanza di proroga deve essere presentata prima della scadenza dell'autorizzazione estrattiva" [omissis];

- h) con nota pec il 29/11/2017, in atti al prot. n. 802762 del 5/12/2017, la ditta CAVE BRUSCHI srl, stante la scadenza dei termini previsti dal D.D. n. 87/2010, ha formulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. n. 22/2017, istanza di proroga di 8 anni dei termini fissati nel citato decreto;
- i) dalla sopra citata istanza si legge: *"Considerato che il periodo di validità decorre dal 7/06/2010, data di inizio dei lavori ritualmente comunicata, l'autorizzazione viene a scadenza il 7/06/2018. Visto lo stato attuale dei luoghi, l'approssimarsi della scadenza fa escludere il completamento nei termini del programma di riqualificazione autorizzato. La causa del ritardo è ascrivibile alle condizioni congiunturali che si sono delineate lungo tutto il periodo di validità dell'autorizzazione. La forte e continua flessione del mercato delle materie di seconda categoria ex R.D. 1443/1927 ed il conseguente crollo delle vendite hanno, infatti, comportato un notevole rallentamento dell'avanzamento delle fronti di cava verso la progettata configurazione finale dell'anfiteatro estrattivo. È venuta quindi meno la condizione assolutamente prodromica al completamento del piano di coltivazione e del successivo recupero ambientale. La causa del ritardo è pacificamente non dipendente dalla volontà o dalla capacità dell'azienda ed ha comportato una rilevantissima perdita di ricavi e di profitto per l'azienda";*
- j) questo Ufficio, al fine di procedere all'istruttoria dell'istanza de qua, con nota prot. n. 71481 del 01/02/2018, ha chiesto alla ditta di integrare la richiesta con una serie di atti e documenti;
- k) con nota del 28/02/2018, qui pervenuta in pari data tramite pec, in atti al protocollo n. 142089 del 2/03/2018, la ditta in parola ha comunicato la variazione dell'Amministratore Unico della società, nella persona del sig. Vincenzo Bruschi
- l) questo Ufficio, facendo seguito alla comunicazione prima richiamata, con nota prot. n. 197107 del 26/03/2018 nel prendere atto della nomina del nuovo amministratore, ha rappresentato la necessità di acquisire la documentazione, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale, così come previsto dall'art. 3, co. 1, punto a.2, dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 4/10/2011 (in BURC n. 64 del 10/10/2011);
- m) la ditta in argomento, riscontrando la nota di questo Ufficio prima richiamata, con pec del 26/03/2018, in atti al prot. n. 214231 del 3/04/2018, ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva del nuovo amministratore attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 3, co. 1, punto a.2, dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 4/10/2011;
- n) la ditta in parola, con nota datata 23/04/2018, in atti al prot. n. 271050 del 27/04/2018, ha trasmesso la Relazione Tecnica con allegati relativi al *"Programma di coltivazione e riqualificazione ambientale di cava in località Palmoleta. Cod. PRAE 64006_01. Domanda di proroga LL.RR. 54/85, 17/95, 22/17. Piano Regionale Attività Estrattive"*, a firma dell'ing. Paolo Bruschi, che di seguito si elencano:
- Relazione tecnica (datata aprile 2018);
 - Calcolo dei volumi di scavo - Progetto aggiornato;
 - Calcolo dei volumi di rinterro - Progetto di recupero aggiornato;
 - Tavola n. 1 - Profilo longitudinale A - A (scale 1:1.000 e 1:2.000 riquadri e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 2 - Progetto di coltivazione aggiornato: Planimetria con sezioni contabili (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 3/a - Progetto di coltivazione aggiornato: Sezioni 3 - 10 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 3/b - Progetto di coltivazione aggiornato: Sezioni 11 - 18 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);

- 2018);
- Tavola n. 3/c - Progetto di coltivazione aggiornato: Sezioni 19 - 26 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 3/d - Progetto di coltivazione aggiornato: Sezioni 27 - 31 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 4 - Progetto di recupero ambientale aggiornato: Planimetria con sezioni contabili (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 5/a - Progetto di recupero ambientale aggiornato: Sezioni 3 - 10 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 5/b - Progetto di recupero ambientale aggiornato: Sezioni 11 - 18 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 5/c - Progetto di recupero ambientale aggiornato: Sezioni 19 - 26 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018);
 - Tavola n. 5/d - Progetto di recupero ambientale aggiornato: Sezioni 27 - 31 (scala 1:1.000 e datata marzo 2018).
- o) questo Ufficio, riscontrando la sopra richiamata nota della ditta CAVE BRUSCHI srl (rif. prot. Ufficio n. 271050/2018), con nota prot. n. 456673 del 13/07/2018 ha chiesto, per le motivazioni riportate nella nota stessa, ulteriori atti integrativi;
- p) la ditta in argomento con nota del 17/08/2018, in atti al prot. n. 541055 del 24/08/2018, riscontrando anche la nota di questo Ufficio prot. n. 456673/2018 ha trasmesso la seguente documentazione:
- All. 1- fascicolo di calcolo dei volumi di scavo
 - All. 2 - fascicolo di calcolo dei volumi di rinterro
 - TAV. 1/b- Planimetria su base catastale dell'area di intervento
 - TAV. 1/c- Planimetria dello stato di fatto
 - TAV. 2 - Planimetria del progetto di coltivazione
 - TAV. 3 - Progetto di coltivazione e recupero ambientale: fascicolo delle sezioni
 - TAV. 4 - Planimetria del progetto di recupero ambientale;
- q) con la stessa nota la ditta ha comunicato che la *“Relazione tecnica e allegati annullano e sostituiscono quelli in atti”* e che *“la convenzione stipulata con il Comune di Atripalda il 19/03/2010 non fa riferimento ai termini di scadenza dell'autorizzazione e disciplina il pagamento dei contributi sulla base esclusivamente dei volumi fattualmente estratti”*;
- r) questo Ufficio con nota prot. n. 565529 del 10/09/2018, riscontrando la sopra richiamata nota, ha comunicato che: *“Dall'esame della documentazione trasmessa, in particolare del “fascicolo delle sezioni” (TAV. 3 Progetto di coltivazione e recupero ambientale), emerge che permangono le perplessità già comunicate con nota prot. n. 456673 del 13/07/2018 che qui si riportano integralmente: “le sezioni riguardanti il “Progetto di recupero ambientale aggiornato” non sono coerenti con quelle del “Progetto di coltivazione aggiornato.”*
Ciò posto, al fine di definire la questione prima prospettata, il tecnico progettista, ing. Bruschi, è convocato presso questo Ufficio, il giorno 14/09/2018 alle ore 10,00, per fornire chiarimenti al Responsabile del Procedimento, ing. Maci il cui recapito telefonico è: 0825286307.
Per quanto attiene la convenzione con il Comune di Atripalda, rep. n. 3 del 19/03/2010, registrata in Avellino il 30/03/2010 al n. 269, si rappresenta che, effettivamente, la stessa non fa riferimento alla propria scadenza, ma è strettamente collegata al rilascio dell'autorizzazione per l'attività estrattiva.
Per quanto sopra, si ritiene che tale atto possa ritenersi valido anche per l'emissione del provvedimento di proroga dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. n. 87/2010.
Si confermano, invece, le richieste formulate con la nota di questo Ufficio 456673 del 13/07/2018 in merito all'aggiornamento della documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, alla polizza fideiussoria e al Piano di potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività”;
- s) con nota del 28/03/2019, in atti al prot. n. 208075 del 1/04/2019, la ditta ha trasmesso la relazione tecnica con allegati di progetto a firma dell'ing. Paolo Bruschi che annullano e sostituiscono quelli in atti. Gli elaborati trasmessi risultano essere i seguenti:

- Relazione tecnica (marzo 2019);
 - Relazione tecnica - Allegati (marzo 2019) comprensivi di: all. 1 - fascicolo di calcolo dei volumi nel periodo 2010-2018 - all. 2 - fascicolo di calcolo dei volumi di progetto (scenario A) - all. 3 - fascicolo di calcolo dei volumi progetto (10 stadio) - all. 4 - fascicolo di calcolo dei volumi progetto ("scenario B") - all. 5 - Computo metrico economico dei lavori di ricomposizione ambientale aggiornato al 31/12/2018 (Piano finanziario);
 - Tav. 1 - Planimetria su base catastale dell'area di intervento;
 - Tav. 2 - Planimetria di cava alla data di domanda di autorizzazione (2009);
 - Tav. 3 - Planimetria di cava dello stato di fatto con indicazione di aree di intervento (2018)
 - Tavv. 4 (A, B, C, D, E, F, G) - Sezioni (stato di fatto 2018, stato di fatto 2010 scenario B);
 - Tav. 5 - Planimetria di cava di progetto (configurazione finale scenario A);
 - Tavv. 6 (A, B, C, D, E, F, G) - Sezioni (stato di progetto e stato di fatto 2018 -1° stadio progetto);
 - Tav. 7 - Planimetria di cava di progetto (configurazione intermedia di verifica);
 - Tav. 8 - Planimetria di cava di progetto (configurazione finale scenario B)
- t) questo Ufficio con nota prot. n. 358070 del 6/06/2019, riscontrando la nota prima richiamata, ha comunicato che gli elaborati tecnici trasmessi soddisfano le richieste di integrazioni formulate da con note prot. nn. 71481 del 1/02/2018, 456673 del 13/07/2018 e 565529 del 10/09/20189. Con la stessa nota è stato rappresentato che al fine di consentire a questo Ufficio la conclusione dell'istruttoria relativa alla richiesta di proroga era necessario acquisire le integrazioni richieste con note prot. nn. 456673 del 13/07/2018 e 565529 del 10/09/20189, riguardanti l'aggiornamento della documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, la polizza fideiussoria e il Piano di potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività;
- u) la ditta in argomento con nota del 29/10/2019, in atti al prot. n. 706196 del 21/11/2019, con riferimento alla nota prot. 358070/2019, ha trasmesso la seguente documentazione:
- dichiarazione possesso requisiti di ordine generale
 - referenze bancarie
 - programma economico-finanziario 2020-2022
 - visura storica;
- v) questo Ufficio con nota prot. n. 730373 del 2/12/2019, facendo seguito alla interlocuzione informale intervenuta, nonché alla corrispondenza pregressa, con specifico riferimento alla nota della ditta, acquisita al protocollo regionale in data 20/11/2019 al n. 703003, con la quale è stata trasmessa la bozza di copertura fidejussoria ha comunicato che: *"Nel merito, si osserva che la bozza è da ritenersi conforme a quanto richiesto da questo Ufficio, con la prescrizione di prevedere l'esatta individuazione dell'Ente Garantito/Beneficiario, la quale, secondo le vigenti norme ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, risulta nei termini seguenti: "U.O.O. 50.18.03 - Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile"*;
- w) con nota del 17/12/2019, in atti al prot. n. 780851 20/12/2019, con riferimento alle note prot. 358070/2019 e prot. 730373/2019, la ditta ha trasmesso l'appendice di variazione della polizza fidejussoria. Con la stessa nota ha comunicato, altresì, che *in data odierna il "Piano di potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività estrattiva e di monitoraggio" è stato trasmesso a mezzo PEC a codesta amministrazione e contestualmente al Dipartimento Provinciale di Avellino dell'ARPA Campania;*
- x) con pec del 17/12/2019, in atti al prot. n. 780921 del 20/12/2019, la ditta in argomento ha trasmesso il Piano di potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività estrattiva e di monitoraggio;
- y) l'ARPAC Dipartimento di Avellino con pec del 23/01/2020, in atti al prot. n. 59785 del 29/01/2020, ha trasmesso la nota prot. n. 4105/2020 con allegato parere dal quale si evince: *"VISTO il "piano di potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali" di cui in oggetto, trasmesso dalla società Cave Bruschi srl, acquisito agli atti di quest'Agenzia con prot. n. 74654/2019 del 17/12/2019, si esprime PARERE FAVOREVOLE"*;

CONSIDERATO CHE:

a) dalla Relazione tecnica, datata marzo 2019 a firma dell'ing. Paolo Bruschi, trasmessa dalla ditta CAVE BRUSCHI srl con nota del 28/03/2019, in atti al prot. n. 208075 del 1/04/2019, si evince:

“Il progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale che si espone nel seguito prende le mosse dalla progettualità già autorizzata con D.D. 87/2010 e, sulla scorta dell'avanzamento dei lavori esposto nel precedente capitolo, lo aggiorna con una serie di azioni correttive in grado di garantire l'efficace completamento del percorso di dismissione già ampiamente in atto.

Si precisa introduttivamente che l'aggiornamento non incide sulla percezione esterna della cava rispetto al progetto già autorizzato. Con riferimento al più generale tema dell'impatto ambientale esso si riduce drasticamente per effetto di una rilevante decurtazione delle cubature estraibili.

...

La configurazione finale della cava al termine dei lavori estrattivi e di recupero ambientale è compiutamente rappresentata dalla planimetria a curve di livello di tav. 5 e dalle sezioni da 3 a 29 delle tavv. 6/A, 6/B, 6/C, /D, 6/E, 6/F, 6/G.

...

In sintesi il progetto di coltivazione:

- 1. nella fascia altimetrica > 400 m slm: recepisce lo stato dei luoghi così come ricostruiti e rivegetati all'attualità (cap. 1), che corrispondono planimetricamente all'area di circa 36.000 mq segnalata con retinatura nelle tavole 3 e 5;*
- 2. nella fascia altimetrica < 400 m slm: configura un anfiteatro estrattivo degradante verso il piazzale di cava con acclività molto minore di quella già autorizzata, per effetto della riduzione della pendenza media dei fronti di abbandono.*

...

Il progetto di recupero ambientale conferma l'intera articolazione delle linee di bordo culminanti così come già risultavano nel progetto autorizzato e ne salvaguarda la funzione di quinte di mascheramento rispetto ai quadranti ovest, nord.

Ad integrazione del progetto già autorizzato viene previsto un ulteriore piano di riempimenti - atteso che quello già autorizzato è ampiamente concluso -, che si rende necessario in termini di funzionalità del sito per la gestione degli scarti di lavorazione e, residualmente, per il conferimento dall'esterno di terre e rocce di scavo in conformità della disciplina vigente (ora D.P.R. 120/2017).

Per tenere conto del minore angolo dei fronti di abbandono il bacino di raccolta delle meteoriche viene traslato, rispetto al progetto autorizzato, in direzione est.

...

Le modifiche del progetto di coltivazione e di recupero ambientale: i) investono lo spazio interno in ombra rispetto ai recettori esterni posizionati nei quadranti nord ed ovest; ii) riducono ulteriormente l'effetto “cratere” prodotto dall'azione estrattiva verso i recettori nei quadranti sud ed est; iii) migliorano l'inserimento nel contesto circostante dell'area recuperata e restituita agli usi agricoli e forestali.

...

L'area ancora suscettibile di scavi estrattivi è compresa tra le sezioni 6 e 25 (al netto di modesti sterri finalizzati alla sistemazione finale in prossimità dei fabbricati) e ha una estensione di circa 52.000 mq, come si rappresenta nella tav. 3.

...

La superficie ancora suscettibile di rimodellamento morfologico e ripristino florovegetazionale, come si evidenzia dalle tavv. 3 e 5, ammonta complessivamente a circa 64.000 mq, detratte l'area già rivegetata, l'area di raccolta delle acque meteoriche, e l'area ricadente in zona urbanistica D2, esclusa dal recupero ambientale in vista della prosecuzione di attività produttive al termine dei lavori estrattivi.

Alla data odierna sono possibili solo interventi di manutenzione e mantenimento poiché interventi ulteriori di recupero sono subordinati al completamento di scavi o alla esecuzione di rinterrimenti preliminari.

...

Le modifiche finalizzate a ridurre le pendenze medie dei fronti di abbandono - sia quelle già fattualmente realizzate sia quelle prospettate nel presente aggiornamento progettuale - comportano un notevole taglio delle cubature ancora estraibili.

Il metodo delle sezioni ragguagliate applicato al modello di progetto rappresentato in tav. 5 e al

modello dello stato attuale rappresentato in tav. 3, in corrispondenza delle medesime tracce contabili utilizzate nel progetto autorizzato (D.D. 87/2010), restituisce i risultati illustrati nella relazione di calcolo in allegato 2, riepilogati qui per completezza.

Tab. 10 - Volumi di progetto, scenario A			
sezioni tracciato	Lunghezza tracciato	Volumi Scavo	Volumi riporto
Da Sez.03 a Sez.29	521 m	876.848 mc	110.385 mc

Il progetto aggiornato esposto comporta una riduzione di oltre 600.000 mc pari a quasi un terzo della cubatura autorizzata con D.D. 87/2010:

Tab. 11 - Cubatura estraibile. Dati di confronto		
a	Cubatura lorda autorizzata D.D. 87/2010	1.962.907 mc
b	Cubatura lorda estratta a tutto il 31/12/2018	476.294 mc
c	Cubatura estraibile del piano di coltivo aggiornato	876.848 mc
d	Cubatura che sarà estratta (b+c) al termine dei lavori	1.353.142 mc
e	Riduzione (a-d)	609.765 mc
f	Riduzione % (e/a)	31%

Il cronoprogramma dei lavori aggiornati

...

La perdurante stagnazione di mercato e il modesto assorbimento di inerti calcarei quali quelli della ditta Cave Bruschi, prevalentemente destinati a opere infrastrutturali, inducono a richiedere - di conserva al drastico taglio della cubatura da estrarre - il massimo periodo di proroga consentito dalla L.R. 22/2017, pari alla durata di 8 anni della autorizzazione estrattiva 87/2010 già rilasciata.

...

Il progetto esposto nel cap. 2 viene strutturato in due stadi.

Il primo stadio si conclude con la configurazione intermedia rappresentata nella planimetria a curve di livello di tav. 7 e nelle sezioni delle tavv. 6.* (linea tratteggiata).

Tale configurazione si caratterizza per

- splatemento culminale alla quota di 390 m;
- allineamento nord-sud del fronte longitudinale (ovest) con realizzazione - al di sotto del pianoro culminale - di due gradoni (376 m e 362 m) e di un'ampia platea basale a quota 346 m, complanare alla quota di scarico in tramoggia e comporta volumi di scavo e riporto calcolati in allegato 3, qui riepilogati:

Tab. 12 - Volumi di progetto, milestone			
sezioni tracciato	Lunghezza tracciato	Volumi Scavo	Volumi riporto
Da Sez.03 a Sez.29	535 m	433.362 mc	104.637 mc

In termini di programmazione dell'attività, la configurazione intermedia è una milestone posizionata a metà del periodo di proroga richiesto, al cui esito si diramano due scenari.

Scenario "A"

La verifica positiva della milestone - caso in cui la configurazione intermedia risulti effettivamente raggiunta e ottenuti gli obiettivi volumetrici della tab. 12 al termine del quadriennio - comporta l'attivazione del secondo stadio, cioè la integrale attuazione del progetto esposto nel cap. 2 secondo il quadro programmatico riportato in fig. 3.

Scenario "B"

La verifica negativa della milestone - caso in cui la configurazione intermedia non risulti raggiunta né ottenuti gli obiettivi volumetrici della tab. 12 - comporta il blocco del progetto esposto nel cap. 2 e l'attivazione di un piano alternativo consistente nel completamento del 1° stadio e nella mera sistemazione a quota 338 m del piazzale ricadente in zona urbanistica D2 con demolizione del terrapieno di tramoggia di carico dell'impianto, così come rappresentato nella planimetria di tav. 8 e

nelle sezioni contabili delle tavv. 4.*

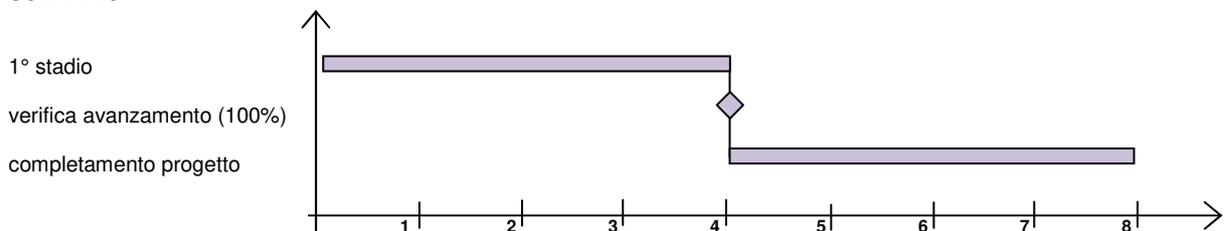
Il piano alternativo dello "scenario B" comporta i volumi di scavo e riporto riepilogati nella tab. 13, dettagliatamente calcolati in allegato 4:

sezioni tracciato	Lunghezza tracciato	Volumi Scavo	Volumi riporto
Da Sez.03 a Sez.29	519 m	543.356 mc	111.916 mc

Lo "scenario B" si articola secondo il cronoprogramma di fig. 3, nel quale si è assunta l'ipotesi che la percentuale di avanzamento degli scavi alla verifica della milestone sia stata pari a 60%.

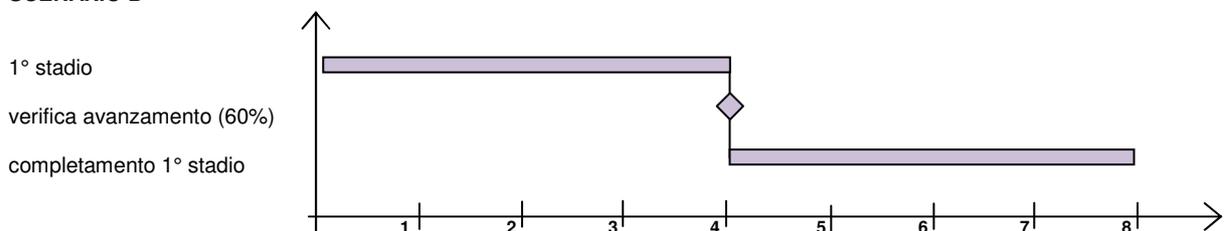
...
Le previsioni progettuali e programmatiche prima esposte sono atte a scongiurare il verificarsi delle condizioni paventate dall'Organo di Vigilanza di "ritrovarci alla fine di questi ulteriori 8 anni, con un progetto non attuato né negli scavi né, principalmente, nel recupero ambientale dell'intera area di cava" (prot. 456673 del 13/07/2018).

SCENARIO A



	1 LOTTO	2 LOTTO	3 LOTTO	4 LOTTO	5 LOTTO	6 LOTTO	7 LOTTO	8 LOTTO	TOTALE
PIANO DI COLTVAZIONE	108.341	108.341	108.341	108.341	110.872	110.872	110.872	110.872	876.848
PIANO DI RIMODELLAMNTO	13.080	13.080	13.080	13.080	14.517	14.517	14.517	14.517	110.385

SCENARIO B



	1 LOTTO	2 LOTTO	3 LOTTO	4 LOTTO	5 LOTTO	6 LOTTO	7 LOTTO	8 LOTTO	TOTALE
PIANO DI COLTVAZIONE	65.004	65.004	65.004	65.004	70.835	70.835	70.835	70.835	543.356
PIANO DI RIMODELLAMNTO	13.080	13.080	13.080	13.080	14.899	14.899	14.899	14.899	111.915

Fig. 3 - cronoprogramma (scenario A; scenario B)

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- la richiesta di proroga del termine di scadenza dell'autorizzazione avanzata dalla ditta CAVE BRUSCHI srl, non costituisce modifica al progetto approvato con il DD n. 87/2010;
- l'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) prevede una serie di informazioni, riportate nei paragrafi 1, 2 e 3, che costituiscono la relativa **Informativa**, da fornire obbligatoriamente all/agli interessato/i nel momento in cui i dati personali sono ottenuti;
- pertanto, con nota prot. n. 112716 del 20/02/2020 è stata trasmessa all'interessato l'Informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e secondo quanto previsto dalla circolare prot. n. 318856 del 21/05/2019;

DATO ATTO CHE:

- nella fattispecie in parola, ricorrono particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle

capacità dell'esercente che legittimano la proroga dell'attività in essere;

- b) i lavori vengono condotti e proseguiranno in sostanziale conformità al progetto approvato con il decreto n. 87 del 11/05/2010;
- c) la ditta CAVE BRUSCHI srl con nota del 17/12/2019, in atti al prot. n. 780851 del 20/12/2019, ha trasmesso l'appendice di variazione con la quale è stata prorogata la polizza n. 068591854 fino alla data del 1/12/2030, precisando che sono garantiti anche i contributi dovuti per l'attività estrattiva;
- d) la ditta CAVE BRUSCHI srl, con nota datata 29/10/2019, in atti al prot. n. 706196 del 21/11/2019, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;

VISTO:

- a) il D.P.R. n. 128/1959;
- b) il D.L.vo n. 624/1996;
- c) la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- d) la L.R. 54/1985 ss mm.ii.;
- e) le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- f) la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 - "Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati";
- g) la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 - "Cauzioni da versare per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii";

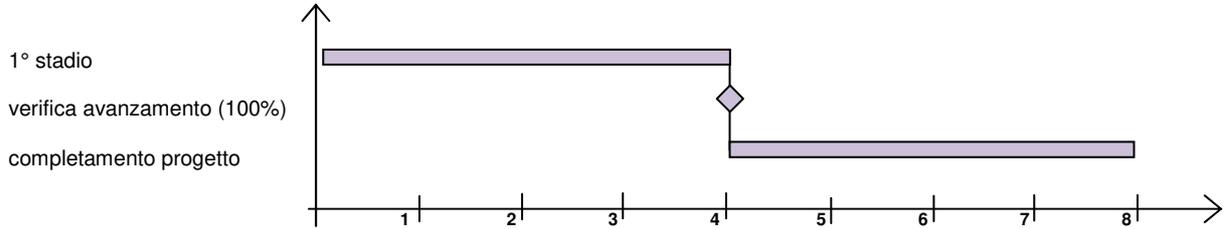
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. _____ del _____ (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

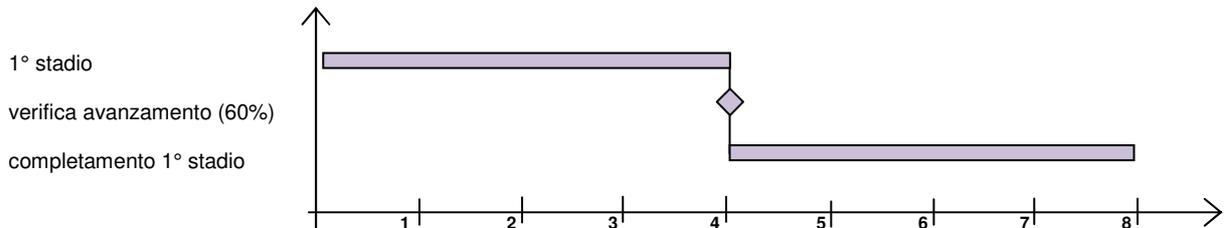
Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza datata del 29/11/2017, in atti al prot. n. 802762 del 5/12/2017, e successive integrazioni come in premessa richiamate,

1. PROROGARE di anni 8, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, il termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 87 del 11/05/2010, ai sensi dell'art. 27, co. 3, delle NN. di A. del P.R.A.E. così come modificato dalla L.R. n. 22 del 28/07/2017, concernente la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Palmoleta del comune di Atripalda, in ditta CAVE BRUSCHI srl, Amministratore Unico sig. Vincenzo Bruschi così come generalizzato nelle promesse, per una superficie complessiva di mq 142.638 così distinta:
 - a) area di 102.341 mq oggetto di coltivazione di cui si evidenziano:
 - l'area di 78.724 mq (foglio n. 8, part.lla n. 149, 150, 162, 165 e 125) già coltivata a cava nell'ambito della superficie di 85.000 mq autorizzata con D.D. 1166 del 11/05/2001;
 - l'area di 23.617 mq di ampliamento (30% di 78.724 mq) [foglio n. 8, part.lla n. 384, 385 in parte, 386, 388 in parte, 389 in parte, 391 in parte, 392 in parte, 393 (ex 158), 398, 399 in parte (ex 160), 378, 379 (ex 161), 400, 401 (ex 204) e 402, 403, 404 (ex 205)];
 - b) area di 5.647 mq, nell'ambito di cui al punto 1), già soggetta ricomposizione ambientale;
 - c) area di 15.872 mq, nell'ambito di cui al punto 1), già soggetta a ricomposizione ambientale e discarica scarti di estrazione;
 - d) area destinata a uffici, capannoni, impianto trattamento inerti di 24.246 mq;

- e) area di servizio (piazzali, piste) di 16.051 mq;
2. AUTORIZZARE, per l'effetto, la ditta CAVE BRUSCHI srl, a proseguire l'attività secondo il seguente cronoprogramma:

SCENARIO A

	1 LOTTO	2 LOTTO	3 LOTTO	4 LOTTO	5 LOTTO	6 LOTTO	7 LOTTO	8 LOTTO	TOTALE
PIANO DI COLTVAZIONE	108.341	108.341	108.341	108.341	110.872	110.872	110.872	110.872	876.848
PIANO DI RIMODELLAMNTO	13.080	13.080	13.080	13.080	14.517	14.517	14.517	14.517	110.385

SCENARIO B

	1 LOTTO	2 LOTTO	3 LOTTO	4 LOTTO	5 LOTTO	6 LOTTO	7 LOTTO	8 LOTTO	TOTALE
PIANO DI COLTVAZIONE	65.004	65.004	65.004	65.004	70.835	70.835	70.835	70.835	543.356
PIANO DI RIMODELLAMNTO	13.080	13.080	13.080	13.080	14.899	14.899	14.899	14.899	111.915

Precisando che, in termini di programmazione dell'attività, la configurazione intermedia è una milestone posizionata a metà del periodo di proroga richiesto, al cui esito si diramano due scenari.

Scenario "A"

La verifica positiva della milestone - caso in cui la configurazione intermedia risulti effettivamente raggiunta e ottenuti gli obiettivi volumetrici della seguente tabella

Volumi di progetto, milestone			
sezioni tracciato	Lunghezza tracciato	Volumi Scavo	Volumi riporto
Da Sez.03 a Sez.29	535 m	433.362 mc	104.637 mc

al termine del quadriennio - comporta l'attivazione del secondo stadio, cioè la integrale attuazione del progetto esposto nel cap. 2 della Relazione tecnica, datata marzo 2019 a firma dell'ing. Paolo Bruschi, secondo il quadro programmatico riportato nella figura sopra riportata "SCENARIO A".

Scenario "B"

La verifica negativa della milestone - caso in cui la configurazione intermedia non risulti raggiunta né ottenuti gli obiettivi volumetrici della sopra riportata tabella - comporta il blocco del progetto esposto nel cap. 2 della Relazione tecnica, datata marzo 2019 a firma dell'ing. Paolo Bruschi e l'attivazione di un piano alternativo consistente nel completamento del 1° stadio e nella mera sistemazione a quota 338 m del piazzale ricadente in zona urbanistica D2 con demolizione del terrapieno di tramoggia di carico dell'impianto, così come rappresentato nella planimetria di tav. 8 e nelle sezioni contabili delle tavv. 4 (A, B, C, D, E, F, G);

3. PRECISARE che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni già dettate con il D.D. n. 87 del 11/05/2010, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate;

4. DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 1.2. al BURC per la pubblicazione;
 - 1.3. alla D.G. 50 18 00 per i LL.PP. e la Protezione Civile;
 - 1.4. allo STAFF 50 18 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
 - 1.5. allo STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;
 - 1.6. all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, ai sensi della circolare 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019;
 - 1.7. alla ditta CAVE BRUSCHI srl, tramite pec, ai fini della notifica;
 - 1.8. al Comune di Atripalda (AV), per conoscenza e competenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - 1.9. al Comando Carabinieri Stazione di Atripalda (AV).

dott.ssa Claudia Campobasso